Incidente sul lavoro, morto l'operaio colpito a Floridia da mezzo meccanico

Non ce l’ha fatta il 27enne di nazionalità straniera vittima nei giorni scorsi di un incidente sul lavoro a Floridia. A causa delle sue condizioni, era stato trasferito al Policlinico di Catania dove è avvenuto il decesso.
Secondo quanto ricostruito, l’operaio sarebbe stato colpito da un “ragno”, un macchinario pesante impiegato nell’azienda di rottamazione delle auto dove lavorava.
E’ stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, nel tentativo di strapparlo alla morte. Purtroppo le sue condizioni si sono aggravate sino al decesso.
La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta per chiarire la dinamica e le condizioni dei luoghi in cui è avvenuto l’incidente.

foto archivio

Morte di Vincenzo Cancemi, il gip dispone l'archiviazione: fu suicidio, niente autopsia

Si chiude con l’archiviazione l’inchiesta sulla morte di Vincenzo Cancemi, il 42enne di Pachino trovato senza vita nella sua villetta di Marzamemi, ad aprile dello scorso anno. Questa la decisione del gip del Tribunale di Siracusa, il cui provvedimento è stato diffuso, ieri sera, durante la

trasmissione Chi l’ha visto? (Rai 3) che si è occupata del caso. Secondo il giudice, il video che l’uomo registrò con il suo telefonino prima di impiccarsi ad un albero non è stato manipolato o montato. In quei drammatici istanti, Cancemi si rivolge alla sua ex, con cui aveva un rapporto complicato. La famiglia dell’uomo non ha mai creduto alla tesi del suicidio, ipotizzando altre manovre e circostanze. Per questo chiedeva con forza l’autopsia. Da un anno, il corpo del 42enne è in obitorio.
“Il Nit (nucleo investigativo telematico ndr), gli ausiliari di Pg ed i tecnici che hanno esaminato il video escludono manipolazioni o taglio del video”, si legge nel provvedimento. E per questo – scrive il gip – “non appare nè utile nè conducente espletare approfondimenti tecnici sul filmato, nè ulteriori indagini medico legali perché il contenuto del video mp4 esterna un atto suicidario senza l’intervento di una mano esterna a quella del Cancemi, quanto meno sotto il profilo del concorso materiale nell’azione mortale”.
Nel corso della trasmissione televisiva è stata intervista anche l’ex compagna di Cancemi, Nucci Burgaretta. Ha ripercorso quegli istanti drammatici e la sua chiamata al 118 per chiedere soccorsi. Ha risposto poi alle domande sulla relazione con l’uomo, fino alla decisione di separarsi. Questa vicenda, ha rivelato, le è valsa un crescente odio social e le sarebbero state rivolte gravi minacce.

Missione Arenaura: la carta del dissequestro parziale per

riaprire il secondo Ccr

Da quando, a novembre del 2021, è stato posto sotto sequestro il ccr di Arenaura, tutta l'utenza del capoluogo converge sulla struttura di Targia. E mentre ancora si attende l'inaugurazione del ccr di Cassibile, comunque di dimensioni ridotte, ci si è finalmente accorti di come affidarsi ad un solo centro comunale di raccolta stia rallentando la crescita della percentuale di differenziata a Siracusa. Finendo, purtroppo, per "incoraggiare" anche chi si serviva di queste strutture fisse a sporadici, ma impattanti, abbandoni clandestini. La presenza del ccr mobile non compensa l'assenza della struttura fisica e fissa.
Motivo per cui si intensificano le interlocuzioni per arrivare a produrre un atto formale con cui chiedere il dissequestro parziale di Arenaura. L'area del Ccr non sarebbe coinvolta nelle indagini ambientali scattate dopo l'ispezione dei Carabinieri del nucleo ecologico. C'era stato, nei mesi scorsi, un primo tentativo ma la strada seguita non sarebbe stata corretta, per cui la magistratura non ha potuto accogliere la richiesta.
L'avvocatura comunale è stata chiamata ad esaminare nel dettaglio il tema. Il primo nodo da sciogliere riguarda la competenza: chi deve chiedere il dissequestro? Il gestore, ovvero Tekra, o il proprietario della struttura, e quindi il Comune? Risolto questo punto – verosimilmente entro la settimana prossima – bisognerà predisporre la richiesta vera e propria, puntando sul dissequestro della sola area aperta al pubblico su cui posizionare, come in passato, i cassoni per la differenziata e la strumentazione per la pesatura. Rimarrebbe sotto sequestro la zona utilizzata per la cosiddetta trasferenza, ovvero il passaggio dei rifiuti urbani raccolti, dalle vasche dei mezzi in servizio in città nei grandi compattatori che partono all'indirizzo di discariche e piattaforme. E' su quelle operazioni che si concentrano le contestazioni mosse dagli inquirenti. Se questa volta la

procedura sarà corretta su ogni virgola, difficilmente il dissequestro parziale potrebbe essere negato.
Si attende, intanto, l'apertura del Ccr di Cassibile, slittata di oltre un anno. Definita la strada di accesso e collegate utenze e disoleatore, mancherebbero solo i cassoni e il definitivo via libera. Si tratta comunque di una struttura di dimensioni notevolmente più contenute rispetto a Targia ed Arenaura. Non solo, la vicinanza alle abitazioni rende non proponibile la raccolta di ogni tipo di rifiuto. Ad esempio, non ci sarà cassone per il vetro onde evitare rumori molesti. In ogni caso, ad oggi non c'è una data per la sua apertura.

Il ritorno delle ex Province, incardinato disegno di legge. "Non costerà di più per la Regione"

Sul ritorno delle ex Province Regionali pochi i dubbi del governo regionale che ha lanciato il suo progetto di riforma per restaurare l'ente, con elezioni a suffragio universale per presidente e consiglieri. Il disegno di legge è stato incardinato in Ars. «Leggiamo con stupore delle preoccupazioni di alcuni parlamentari circa la presunta assenza di copertura finanziaria per il disegno di legge che ridarà legittimazione democratica e amministrativa alle ex province. Il ripristino degli Enti intermedi non richiede, infatti, risorse aggiuntive da parte della Regione, si tratta di un falso problema», rassicura l'assessore regionale all'Economia, Marco Falcone.
«Già nell'ultima Legge di stabilità – prosegue – il Governo Schifani ha confermato non solo la copertura da 300 milioni

nel triennio 2023/25 che la Regione devolve agli enti intermedi, ma ha assegnato ulteriori risorse (ben 165 milioni sullo stesso triennio) attraverso il Fondo sviluppo e coesione, fatto mai accaduto prima. Vorremmo ricordare che le fonti a cui attingono le ex Province sono essenzialmente le risorse da Rc Auto, dall'Imposta provinciale di trascrizione e dalle accise dell' energia elettrica. Sulle prime due, preme sottolineare che lo Stato opera un prelievo forzoso. Nel corso dell'ultimo incontro fra il presidente Renato Schifani e il ministro Roberto Calderoli a Palazzo d'Orleans – ha poi concluso l'assessore – abbiamo chiesto di eliminare o ridurre sensibilmente tale prelievo nell'ambito della programmata abolizione della Legge Delrio, una riforma fallimentare da lasciarci al più presto alle spalle. Siamo pronti a essere auditi in commissione affari istituzionali all'Ars per sgombrare il campo da ogni dubbio e giungere alla rapida approvazione di una riforma che, come indicato dal presidente Schifani, dovrà fare da apripista per il resto d'Italia».

Test antidroga per i deputati regionali: i presenti e gli assenti (giustificati) siracusani

Sono stati solo 36 i deputati regionali che si sono sottoposti, su base volontaria, al test antidroga in Ars. A fornire i numeri, a conclusione dell'iniziativa, gli stessi uffici dell'Assemblea Regionale Siciliana. Il presidente dell'Aula, Galvagno, è stato il primo a raggiungere la sala destinata all'esame effettuato attraverso un taglio di

capelli. Poi il deputato Laverdera, ex Iena tv, che aveva proposto il test antidroga.
Tra i deputati siracusani, sono stati Tiziano Spada (Pd) e Carlo Gilistro (M5s) gli unici a sottoporsi all'esame i cui esiti saranno noti a breve. Assenti giustificati Carlo Auteri (FdI), Riccardo Gennuso (FI) e Giuseppe Carta (Mpa) impegnati con l'assessore Tamajo in un giro di incontri istituzionali. Tutti e tre, raggiunti da SiracusaOggi.it, hanno confermato di essere disponibili ad effettuare l'esame, anche in occasione di ogni seduta dell'Ars, non avendo scheletri nell'armadio. Auteri punge poi Lavardera: "anche nelle azioni giuste, insegue sempre il sensazionalismo. Dovrebbe comprendere che non è più una Iena di Italia 1 ma un deputato regionale".
Tiziano Spada è stato il primo deputato siracusano a sottoporsi al test antidroga. "Rivolgo l'invito agli altri parlamentari e a quanti amministrano il territorio regionale, per fungere da esempio ai più giovani", ha detto. "È importante – prosegue – non fermarsi agli slogan ma dare ai giovani un segnale concreto e coerente. L'uso di droghe è un fenomeno sempre più diffuso nelle nostre comunità, dove si registra anche un'escalation di furti ai danni di attività commerciali, dovuti alla tossicodipendenza". Gennuso si sottoporrà al test alla prima seduta utile, come anche Giuseppe Carta.
Poco dopo Spada, anche Carlo Gilistro (M5s) si è sottoposto all'esame. "Bene dare l'esempio, rilanciando al contempo le azioni di contrasto alle dipendenze, quale esse siano: droghe, alcol ma anche digitale", le sue parole.

Il blu per andare oltre gli

stereotopi: consapevolezza sull'autismo, iniziative il 2 aprile

Il 2 aprile è la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull’Autismo, istituita a partire dal 2007. Iniziative anche a Siracusa, per una sempre maggiore sensibilizzazione. “Insieme…oltre il blu per superare gli stereotipi” è il titolo dell’appuntamento organizzato all’Urban Center dal garante regionale per le Persone con Disabilità, Carmela Tata, direttore della Neuropsichiatria dell’Infanzia e della Adolescenza dell’Asp di Siracusa, in collaborazione con il Comune di Siracusa, i Gruppi Autismo Minori e Adulti, Co.Pro.Dis, ANGSA, Siracusa Città Educativa, gli Istituti scolastici Gagini e Quintiliano. Per sottolineare la giornata, inoltre, la Fontana di Diana in piazza Archimede sarà illuminata di blu.
“Il blu, colore che da sempre ha contraddistinto tale giornata non deve divenire uno stereotipo con cui etichettare le persone con autismo; per cui tutti insieme vogliamo andare oltre e dimostrare che dietro a qualsivoglia tipo di condizione esiste una precisa individualità con caratteristiche, bisogni, talenti, desideri ed aspettative differenti, corrispondenti quindi a mille sfumature di colore”, spiega Carmela Tata. “Solo partendo dal rispetto della persona e delle sue peculiarità, si può realizzare un’integrazione reale e rispettosa delle diversità, il cui fine ultimo sia il miglioramento della qualità della vita della persona con autismo e della sua famiglia. Ogni rete di supporto realmente inclusiva non può prescindere quindi da tale principio. Grazie all’azione di coordinamento mai come adesso si può assistere alla presentazione degli interventi rivolti alle persone con autismo, svolti da tutti gli attori appartenenti alle istituzioni pubbliche e private. Questa

manifestazione, sinergica ed integrata, ha sicuramente un grande peso dal punto di vista informativo e della lotta allo stigma sociale, soprattutto per un pubblico di “non addetti ai lavori” ovvero di persone che non conoscono l’autismo, se non per stereotipi culturali”.
La giornata vedrà la partecipazione delle autorità locali, in primis asp di Siracusa e Comuni del territorio provinciale, e poi il mondo della scuola, delle associazioni sanitarie di categoria e dei presidenti delle associazioni dei familiari.
L’appuntamento e si articolerà in due parti: la mattina, con inizio alle ore 9, dopo i saluti delle autorità e dei rappresentanti delle associazioni, in collegamento con Roma, sarà illustrato il progetto Filippide, saranno proiettati filmati e video racconti e si realizzerà il collegamento con “Ab-bracciata collettiva”. In programma il workshop di pittura vegetale “Il Giardino nel cielo” con studenti del liceo Gagini che sarà aperto dalla lettura del libro “Sei un fiore blu” di Sonya Hartnett.
Nel pomeriggio workshop del laboratorio artistico ASD Adulti “Dream Factory Restart” a cura dell’Associazione Contemporanea Open Space, ANGSA ed equipe Autismo Adulti SMA 1 con la partecipazione degli studenti dell’Istituto Quintiliano con la docente Domenica Amara che porterà la sua testimonianza sull’esperienza.
Seguiranno una conferenza sul tema dell’inserimento lavorativo delle persone con autismo, con le testimonianze dell’imprenditrice Cettina Ossino e dell’antropologa Ida Vasta, la performance della Scuola di danza Bohemien con Roberta Giddio e Cristian Petricca in “Rainbow, viaggio attraverso musica e colori” e la proiezione del filmato dal lavoro di Francesco Paolo Ferrara con l’Associazione Diversamente Uguali “Il Teatro che si fa vivo”.
La manifestazione si concluderà con una esibizione musicale di Andrea Viviani e il suo rap, Riccardo Portelli e la sua chitarra classica e Simone Denaro al piano.

Sezione per la salute mentale nel carcere di Siracusa

È stato siglato oggi un protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale della Salute e il provveditorato Sicilia dell'Amministrazione penitenziaria che istituisce due nuove sezioni per la tutela della salute mentale nelle case circondariali "Pagliarelli" di Palermo e di Siracusa.
Le sezioni previste dal protocollo si aggiungono a quella già presente nella casa circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto. Per ognuna è previsto il coinvolgimento delle aziende sanitarie territoriali di competenza.
«Si tratta – dice l'assessore Giovanna Volo – di un'azione doverosa di intensificazione dei servizi sanitari di natura psichiatrica sul territorio regionale. In questo caso, l'obiettivo è quello di conciliare le specifiche esigenze di diagnosi e cura dei detenuti, affetti da gravi patologie psichiatriche, con le modalità gestionali e organizzative tipicamente penitenziarie».
Nelle strutture intramurarie potranno ricevere assistenza sanitaria persone affette da disturbi dello spettro della schizofrenia e da disturbo bipolare. Attraverso attività di tipo sociosanitario, di diagnosi e di cura, integrate con attività proprie della realtà penitenziaria, sarà assicurato il raggiungimento degli obiettivi di salute e di riabilitazione degli assistiti tramite l'adozione di programmi terapeutico-riabilitativi e di inclusione sociale.
«Il nuovo impianto organizzativo – dichiara Cinzia Calandrino, provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria – determinerà un'implementazione dei livelli di assistenza sanitaria di carattere psichiatrico all'interno dei vari istituti penitenziari della Regione, al fine di favorire

l’accesso dei detenuti a forme di assistenza socio-sanitarie integrate, sia nel contesto penitenziario sia sociale e territoriale».
Inoltre, con proprio decreto, l’assessore Volo ha riattivato anche l’Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria che ha già ripreso a lavorare dopo l’interruzione causata dalla pandemia di Covid-19 e svolge funzioni di controllo, confronto, verifica e proposta sui servizi sanitari erogati alla popolazione detenuta.

Palasport da costruire al camposcuola, Carabinieri in Soprintendenza per visionare le carte

I Carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico hanno puntato le loro attenzioni sul progetto per la costruzione di un palasport all’interno del camposcuola Pippo Di Natale. La struttura sportiva è stata finanziata con fondi del Pnrr (2 milioni di euro) e dovrebbe sorgere nell’area attualmente occupata dal vecchio campo di calcetto, ormai in disuso, lato viale Teracati.
Di forma triangolare, con struttura portante in acciaio e travi reticolari, ampie facciate con vetrate per una superficie coperta complessiva di 2.450 mq. E’ pensata per la pratica al coperto di discipline come salto con l’asta, salto in lungo, salto in alto e lancio del peso.
Sulla vicenda sono stati presentate alcune richieste di accesso agli atti per chiarire l’aspetto relativo ad alcuni vincoli di tutela archeologica esistenti nell’area. Anche il

soprintendente Savi Martinez era intervenuto pubblicamente, nelle scorse settimane, per smorzare le polemiche e chiarire alcuni passaggi relativi proprio ai vincoli e ad un recente decreto assessoriale.
Proprio il soprintendente si è soffermato con i Carabinieri, ai quali ha fornito ulteriori informazioni, verosimilmente visionando insieme documenti e progetti proprio nella stanza del dirigente dell'ufficio regionale. Nessun faldone sequestrato al termine della "visita", peraltro non irrituale nei rapporti tra Soprintendenza e Nucleo di tutela del patrimonio artistico, di stanza al Maniace.

Scongiurata crisi dei rifiuti, discarica di Lentini resta operativa. Buona notizia per Siracusa

Riunione urgente convocata oggi a Palermo per scongiurare la sospensione della ricezione dei rifiuti nella discarica di contrada Volpe, a Lentini. Lo stop paventato da Sicula avrebbe dato vita ad una nuova crisi della spazzatura, soprattutto in Sicilia orientale dove quasi 200 comuni conferiscono il loro indifferenziato in quell'impianto. E Siracusa tra questi.
L'annuncio dell'assessore regionale all'Energia e servizi, Roberto Di Mauro, è rassicurante. "L'impianto di trattamento dei rifiuti di contrada Coda Volpe di Lentini riavvierà le proprie attività", dice dopo l'incontro che si è svolto al dipartimento regionale Acqua e rifiuti alla presenza delle amministrazioni interessate, della Srr di Catania e dell'amministrazione giudiziaria della Sicula Trasporti,

società che gestisce l’impianto.
«È stato condiviso con le parti – spiega l’assessore Di Mauro – un percorso tecnico amministrativo che consentirà il riavvio in pieno dell’attività dell’impianto di trattamento meccanico biologico con il successivo avvio a recupero del prodotto ottenuto. Contemporaneamente la ditta avvierà l’iter amministrativo per il riesame delle autorizzazioni da adeguare alle migliori tecnologie disponibili. Queste iniziative potrebbero condurre anche a una rivisitazione dei costi di smaltimento sostenuti dai comuni in futuro”.

Elezioni amministrative, indetti i comizi: liste da presentare entro il 3 maggio

L’assessore regionale alle Autonomie locali, Andrea Messina, ha firmato questa mattina il decreto che indice i comizi elettorali per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali in 128 Comuni della Sicilia e per i 6 presidenti e i rispettivi consigli circoscrizionali della città di Catania.
Le elezioni amministrative, come già deliberato dalla giunta regionale il 2 febbraio scorso, si svolgeranno in due giorni, 28 e 29 maggio.
Tra i 128 Comuni chiamati alle urne ci sono quattro capoluoghi di provincia: Catania (incluse le sei circoscrizioni), Ragusa, Siracusa e Trapani. In 113 amministrazioni si voterà con sistema maggioritario (fino a 15 mila abitanti), mentre in 15 con il sistema proporzionale (oltre ai capoluoghi anche Licata, Aci Sant’Antonio, Acireale, Belpasso, Biancavilla, Gravina di Catania, Mascalucia, Piazza Armerina, Comiso, Modica, Carlentini).

Cinque i Comuni attualmente commissariati: Catania, Aidone (En), Trabia (Pa), Modica (Rg) e Priolo (Sr). Al voto anche Barrafranca (En), che nell'aprile del 2021 è stato sciolto per mafia.
I consiglieri comunali da eleggere sono 1.646 e le sezioni elettorali che saranno costituite sono 1.579. La popolazione coinvolta è di 1.387.169 abitanti, di cui 301.104 anche per le elezioni dei presidenti di circoscrizione e dei consigli circoscrizionali a Catania.
Domenica 28 maggio i seggi resteranno aperti dalle 7 alle 23, lunedì 29 dalle 7 alle 15. L'eventuale turno di ballottaggio si svolgerà nelle giornate dell'11 e del 12 giugno con gli stessi orari.
Ultimate le operazioni di votazione e di riscontro dei dati, si darà inizio allo spoglio delle schede.
Le liste dei candidati a sindaco, al consiglio comunale, a presidente di circoscrizione e al consiglio circoscrizionale vanno presentate da venerdì 28 aprile a mercoledì 3 maggio (alle ore 12).
«Con l'indizione dei comizi elettorali – sottolinea l'assessore Messina – si attiva il sistema della partecipazione pubblica e democratica alla scelta del governo delle città. Un momento di altissima espressione del diritto di libera scelta politica che auspico possa svolgersi nei termini di massima correttezza e nel rispetto delle differenze. Affrontiamo tempi difficili in cui occorre grande senso di responsabilità da parte di tutti e la massima disponibilità per costruire una Sicilia sana e virtuosa, a partire dai piccoli Comuni».
Questo l'elenco dei Comuni interessati al voto in provincia di Siracusa: oltre al capoluogo si voterà col proporzionale a Carlentini, mentre con il maggioritario a Buccheri, Buscemi, Francofonte, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero e Priolo Gargallo.

foto archivio